

□ Risposta all'interrogazione n. 1010

“Disservizi Trenitalia, carrozze insufficienti e ritardi quotidiani”

Il problema della carenza qualitativa e quantitativa del materiale rotabile, che si ripercuote sulla qualità del servizio all'utenza, è costantemente monitorato dalla Regione Marche, che, dopo lunga trattativa, è recentemente giunta a un accordo con Trenitalia.

L'accordo prevede sei milioni di investimenti aggiuntivi, che l'Azienda impiegherà per le Marche entro il 2014, il completamento entro i primi mesi del 2013 dell'elettificazione della Ascoli-Porto d'Ascoli e un impegno concreto da parte di Trenitalia per recuperare il tempo perduto nella fornitura del materiale rotabile previsto dal contratto di servizio. Questa carenza, infatti, è stata fino a oggi una delle principali responsabili dei disagi sopportati dai pendolari sulle tratte regionali.

Il calendario aggiornato delle consegne prevede la fornitura di otto nuovi convogli diesel e quattro elettrotreni nuovi per l'inizio del 2014, oltre a cinque treni a trazione elettrica sottoposti a restyling, due dei quali recentemente consegnati e tre previsti per il 2013. In particolare, i quattro elettrotreni costituiranno una novità assoluta a livello nazionale e le Marche saranno la prima Regione ad avere in servizio questi nuovi modelli di convoglio. Delle 160 carrozze da ristrutturare previste dal contratto di servizio, infine, 50 arriveranno entro il 2012, 50 entro il 2013, le restanti 60 nel 2014.

In relazione all'applicazione di penali a Trenitalia per il mancato rispetto degli impegni assunti con il contratto, la Regione Marche, effettua annualmente il monitoraggio della qualità erogata del servizio ferroviario in relazione a puntualità, affidabilità, affollamento, informazioni all'utenza, pulizia, decoro e comfort, materiale rotabile, servizi accessori (biglietterie). Nei casi di inadempienza da parte dell'Azienda vengono applicate riduzioni di corrispettivo e sanzioni. L'attività di monitoraggio si effettua sulla base di una raccolta di dati informatici forniti per contratto dalla stessa Trenitalia, e di rilevazioni statistiche sul campo realizzate in collaborazione con il Sistema Informativo Statistico della Regione.

Le sanzioni applicate per il mancato raggiungimento degli standard contrattuali ammontano ad 531.899,14 euro.

Le risorse non liquidate a Trenitalia costituiscono un fondo a favore degli utenti.